

USATO DOC

RIVIERA 36

Un piccolo flying bridge, valido per la pesca sportiva ma anche per la crociera



PREGI

- Assetto in navigazione
- Bagno e cucina ampi e ben studiati
- Capacità serbatoi gasolio e acqua

DIFETTI

- Esterni poco votati al diporto
- Progetto poco originale
- Finiture spartane in alcuni dettagli

di MARCELLO DELL'ISOLA

Con questo 36 piedi, che è stato distribuito nel nostro Paese da Elite Marine, il cantiere australiano Riviera era riuscito a soddisfare le esigenze sia del diportista sia del pescatore. Da una parte un pozzetto ampio e ricco di gavoni, una carena stabile e affidabile, un fly agibile; dall'altra spazi interni ben distribuiti, vivibili e con un buon livello di finiture, seppur un po' disomogeneo. Nel 1996 la barca ha subito un restyling che ha arrotondato le linee esterne e apportato lievi modifiche agli interni.

COSTRUZIONE

La vetroresina, rigorosamente bianca con bande blu in coperta e tuga, è monolitica con strutture di rinforzo. La plancetta poppiera è un pezzo a sé stante, mentre la delfiniera

prodiera è parte integrante di scafo e coperta. Tutto trasmette un gran senso di solidità.

COPERTA

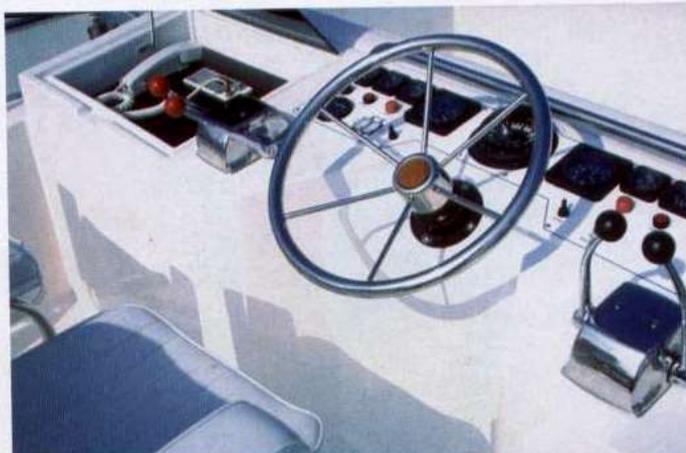
Il cuore degli esterni della barca è rappresentato dal pozzetto autosvuotante, con i portacanne a murata e un comodo mobiletto di servizio completo di lavello e frigorifero. La plancetta poppiera,

dotata di scala bagno, ha un accesso confortevole attraverso il tuna door, utile per recuperare il pescato di grosse dimensioni. Al fine di lasciare il quarto poppiero sgombro per la pesca, poco è concesso al diporto: non sono presenti né teak né passerella, né tantomeno un alloggio per il tender. La zona prodiera è riparata da un pulpito in acciaio

inox con portaparabordi integrati. Non sono presenti cuscinerie prendisole. Sul fly, oltre alla plancia arretrata e centrale, troviamo un divanetto, il tutto protetto da un tientibene in inox perimetrale e un deflettore frontale. Alcune unità hanno il tendalino bimini, altre l'hard top in vtr. Le vetrate fumé sono montate su telai in lega leggera verniciata di nero. Non è infrequente reperire unità con divergenti e sedia da combattimento.

INTERNI E IMPIANTI

Il saloncino è spazioso e luminoso: a sinistra c'è la dinette trasformabile in matrimoniale, mentre a dritta troviamo la plancia con strumenti analogici installati su di un cuneo in vtr rialzato. A sinistra, nel medesimo ambiente, ma su un piano intermedio rispetto alla zona notte, è posizionata la comoda e completa cucina



La postazione di comando sul flying bridge è arretrata e centrale e lascia spazio a un comodo divanetto.



A sinistra, il quadrato ospita una confortevole dinette che può facilmente trasformarsi in un letto matrimoniale. Sotto, la cucina ha un piano di lavoro particolarmente ampio e ben servito.



Sotto, gli ospiti hanno una cabina indipendente con due cuccette sovrapposte, servite da un armadietto e da diversi gavoni per riporre gli effetti personali.



A sinistra, la cabina armatoriale con letto circolare di generose dimensioni, un armadio appendiabiti e numerosi gavoni.

con calpestio in legno. Procedendo verso prua troviamo a dritta la cabina ospiti con due cuccette a castello, mentre a sinistra c'è il funzionale bagno in vetroresina che presenta un box doccia separato. Questi ultimi due ambienti non hanno oblò, ma sono dotati di osteriggio in coperta. A

prua, la cabina armatore, abbastanza spaziosa e alta è dotata di due oblò e un passauomo. I paglioli sono rivestiti in moquette, i soffitti in finta pelle e ben distribuito e in vista è il legno di finitura. Notevoli le capacità dei serbatoi gasolio e acqua, abbondantemente sopra la media, come

peraltro la potenza del generatore da 6,5 kW.

MOTORIZZAZIONE E NAVIGAZIONE

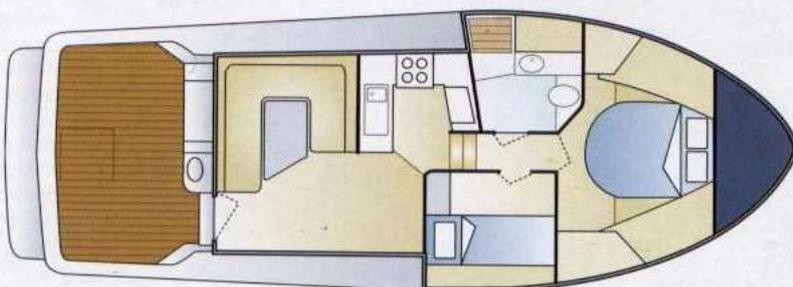
La motorizzazione con cui sono state prodotte la maggior parte delle unità prevede due Cummins 6 BTA 5,9M2 EBTD da 300 cavalli ciascuno,

che permette di raggiungere velocità massime di 30 nodi a 2900 giri e tenere la crociera a 26 nodi. L'autonomia a questa andatura è di 330 miglia. Ci sono unità che hanno installati i Cummins 315 e alcune i 330 cv. La carena a V profonda conferisce un'ottima tenuta di mare e una forte sensazione di sicurezza e stabilità. Buono l'impatto con l'onda anche ad alte velocità e mare formato.

SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t.: (m) 10,97; lunghezza di costruzione: (m) 9,90; larghezza max: (m) 4,11; pescaggio: (m) 1,04; dislocamento a vuoto: (kg) 8645; dislocamento a pieno ca-

rico: (kg) 10200; letto: 4+2; motorizzazione proposta: (cv) 2x300 Cummins; serbatoi acqua: (litri) 377; serbatoi carburante: (litri) 1274; progettisti: Riviera Marine.



VALUTAZIONE

Questa barca è gradevole e versatile, ma forse un po' anonima. Nel 1994 un Riviera 36 costava circa 420 milioni di lire: oggi un usato del 2000 vale circa 230 mila euro. Destinata a una clientela mondiale, ha avuto un buon successo di vendite: ne sono state prodotte, dal 1992 al 2000, oltre 150 unità, di cui 10 destinate al mercato italiano. ■